

RAPPORTO DI FINE ANNO

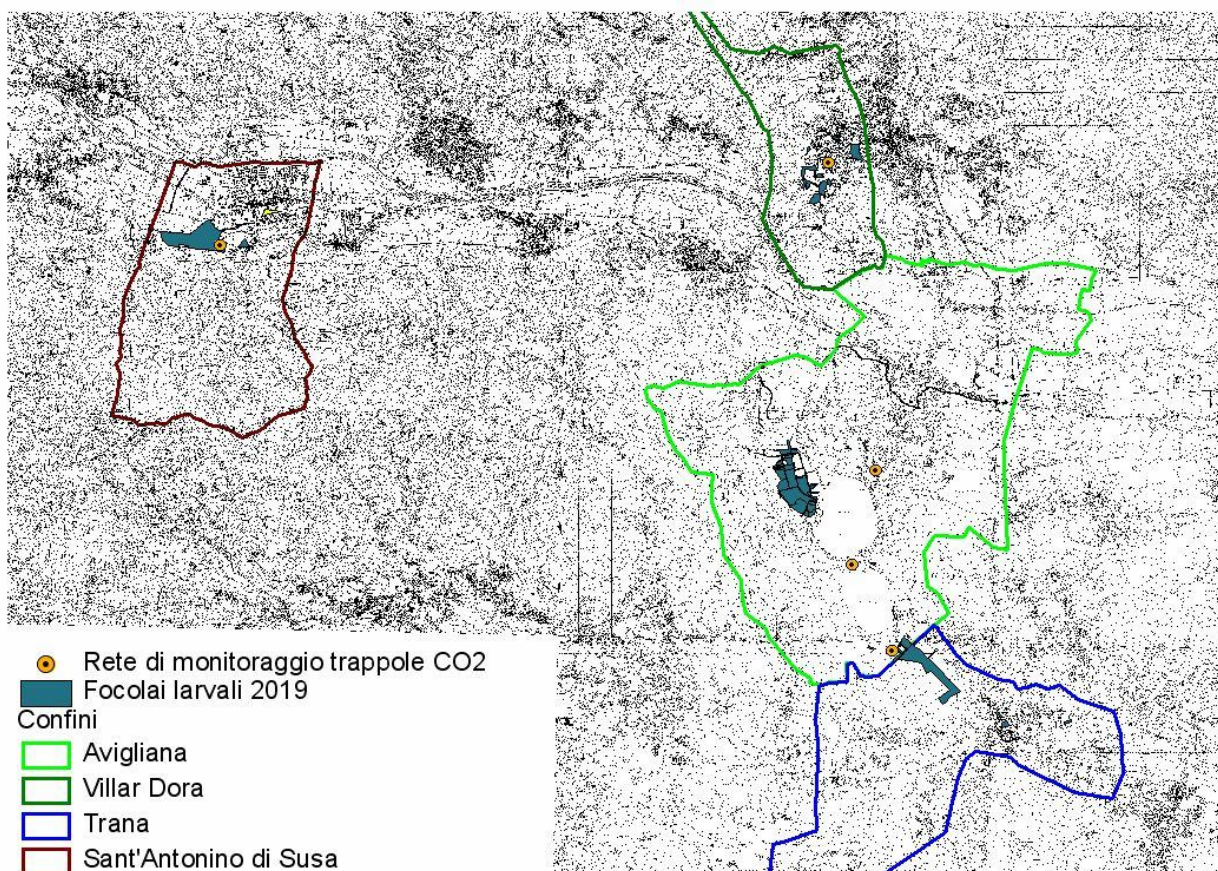
PROGETTO DI LOTTA BIOLOGICA ALLE ZANZARE 2019

Sintesi e indicazioni per il 2020

Referente: dott.sa Giovanna Mazzoni

Il Progetto di lotta biologica alle zanzare ha ottenuto buoni risultati per quanto riguarda la lotta alle zanzare autoctone, discreti per quanto riguarda la zanzara tigre.

In cartina 1 i focolai larvali riscontrati nel corso dell'anno e le stazioni di monitoraggio degli adulti di zanzara (femmine).



Cartina 1

Una serie di ritardi burocratici insorti all'inizio della stagione hanno causato lo slittamento dell'inizio dei trattamenti a fine maggio per il Comune di Sant'Antonino di Susa (territorio 2) e a fine giugno nei Comuni di Avigliana, Villar Dora e Trana (territorio 1). Grazie all'inverno fortemente siccitoso e a piogge primaverili di scarsa entità nel territorio 1 non si sono avute conseguenze poiché le infestazioni larvali sono state tutte di piccole dimensioni e fortemente localizzate per tutto maggio e parte di giugno.

Nel territorio 2, invece, si è assistito all'insorgere precoce di una infestazione di *Ochlerotatus cantans* già a marzo che è continuata a tratti per tutti i mesi successivi sino a

luglio seguendo gli allagamenti dovuti alle piogge che hanno insistito su questo tratto della Val di Susa per tutto il periodo. Gli adulti di questa specie si sono sommati successivamente a quelli di altre specie come *Aedes vexans* creando fastidio attorno a tutta l'area dei Mareschi di Sant'Antonino di Susa.

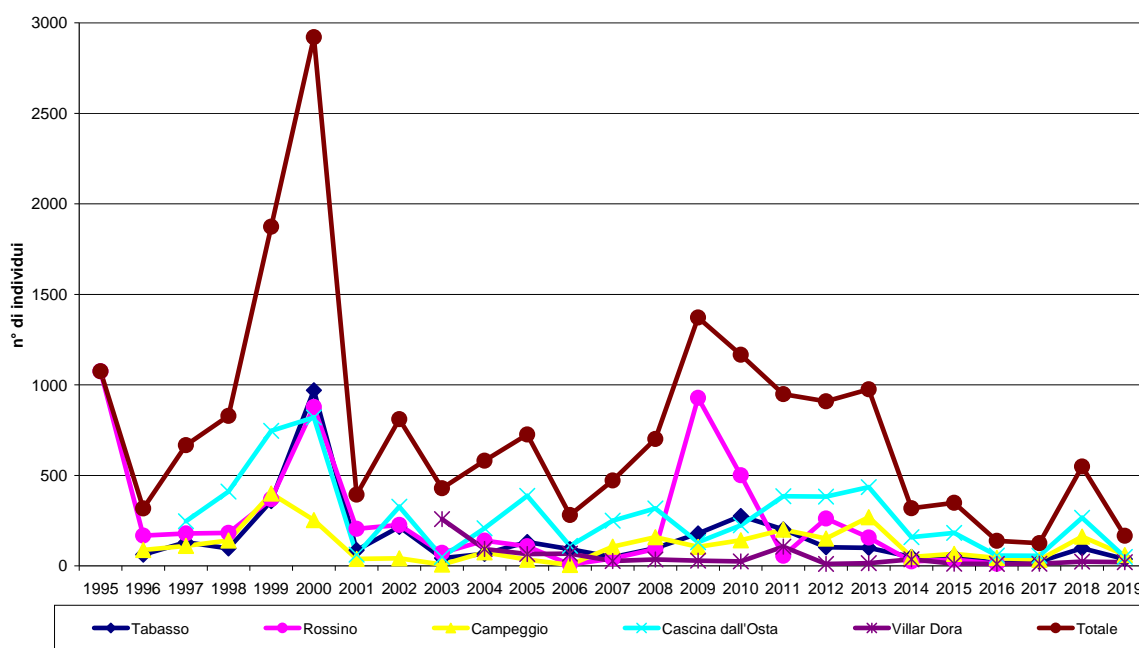
I risultati dei monitoraggi divisi per Comune:

	Mortalità larvale (%)	Media larve /litro	Superficie trattata (Ettari)	Media uova Zanzara tigre	Catture trappole CO ₂ (N° individui)
Avigliana	92,4	10,3	40,98	142,8	146
Trana	97,6	10,0	28,12	127,1	49*
Villar Dora	96,0	10,0	43,55	59,7	20
Sant'Antonino di Susa	97,2	12,4	86,06	89,4	153
	95,8	10,7	198,71	127,3	319

*Da non sommare con gli altri valori poiché già compreso nei 146 di Avigliana (stazione Cascina dall'Osta).

Rispetto allo scorso anno le superfici trattate sono risultate inferiori per Avigliana, Trana e Sant'Antonino di Susa, maggiori anche se di poco per Villar Dora.

La densità larvale è risultata essere quasi la metà mentre la mortalità di poco inferiore. Le medie di uova deposte di zanzara tigre o *Ae. albopictus*, invece, sono risultate maggiori.



La cattura delle alate tramite la rete di monitoraggio con trappole ad anidride carbonica è risulta tra le più basse del periodo monitorato come si può vedere dal grafico della pagina precedente..

Si sono effettuati cinque interventi sulle caditoie stradali nel Comune di Avigliana, quattro nel Comune di Villar Dora, tre nel Comune di Trana e otto sul territorio del Comune di Sant'Antonino di Susa, eseguiti tutti dalle Ditte incaricate per un totale di 5095 tra tombini e focolai urbani trattati. La Referente è intervenuta sui focolai urbani di medie e piccole dimensioni vicino ad aree attrezzate, giardini pubblici e scuole. Il fastidio maggiore riscontrato dalla popolazione è stato causato dalle zanzare urbane *Culex pipiens* ed *Aedes albopictus* o zanzara tigre, quest'ultima ormai una presenza costante in tutti i centri urbani. Questa specie di zanzara è molto difficile da contenere per le sue peculiarità ecologiche visto che sfrutta ogni piccolo ristagno d'acqua presente nell'ambiente.

Si è di nuovo potuto distribuire gratuitamente il prodotto larvicida a base di B.t.i. ai privati anche se in quantità limitate. L'Ente Parco ha acquistato 80 scatole di cui 40 sono state distribuite dagli uffici dell'Ente Parco oppure portate direttamente a casa dei cittadini dalla Referente. Visto la domanda del prodotto larvicida da parte dei suoi cittadini il Comune di Avigliana ha acquistato 100 scatole in proprio e, tramite l'Ente Parco, ne ha distribuito 75 alle farmacie. L'Ufficio Ambiente del Comune ha tenuto le restanti di cui ne ha distribuito altre 8.

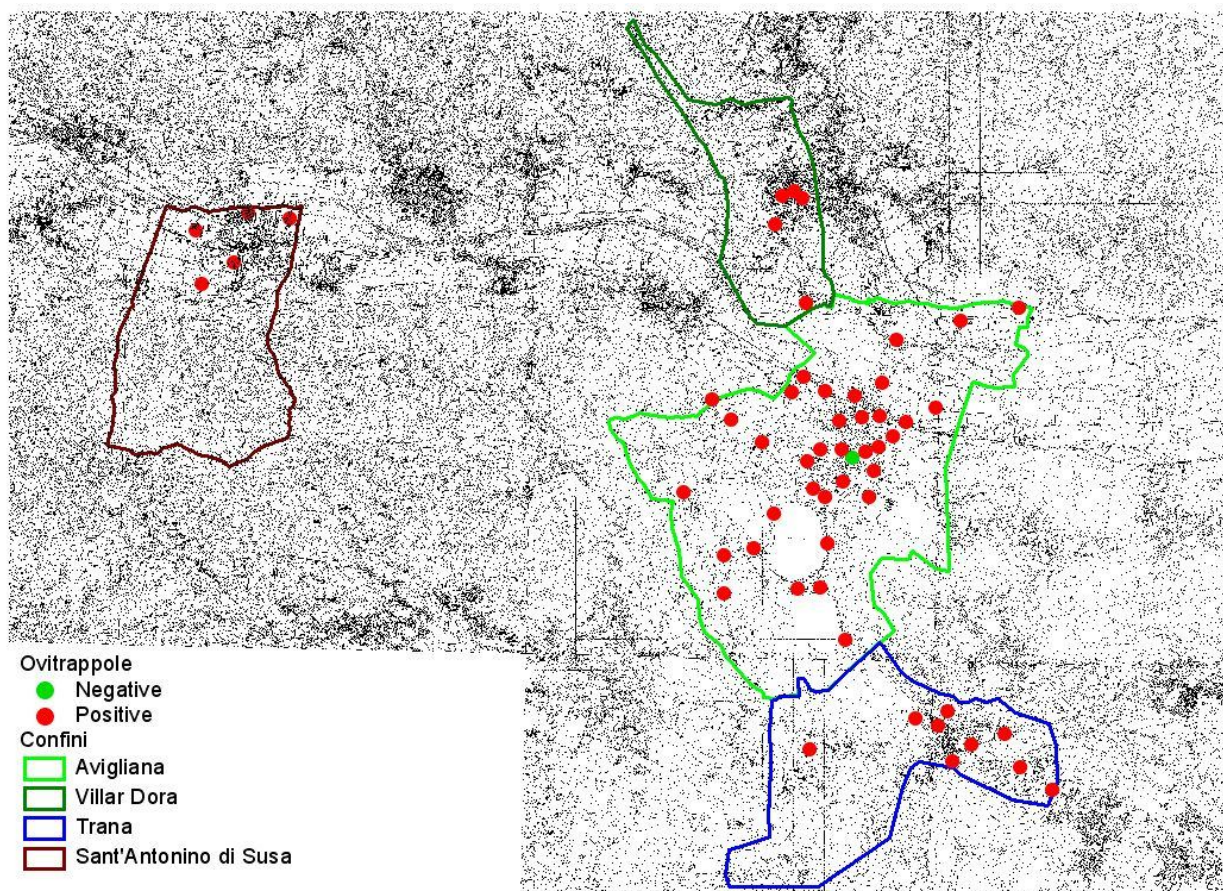
Nella cartina 2 della pagina successiva si evidenzia la rete di monitoraggio della zanzara tigre costituita da ovitrappole distribuite sul territorio dei quattro Comuni di Progetto. Come si può notare la percentuale di ovitrappole positive, almeno una volta nella stagione, è stata del 100%.

L'incertezza del finanziamento da parte della Regione Piemonte continua a creare problemi nell'attuazione del Progetto che viene iniziato tenendo conto solamente della metà del budget (fondi comunali) con ritardi nelle attività collaterali agli interventi come la didattica e la divulgazione.

Si ritiene utile ricordare che il continuo monitoraggio delle aree a rischio, i trattamenti tempestivi e l'appoggio da parte degli abitanti sono le tre condizioni per attuare una lotta efficace ai culicidi.

Inoltre l'appoggio di un Ente come quello dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Parco Naturale dei Laghi di Avigliana) consente di realizzare un progetto in grado di combattere le zanzare senza alterare in alcun modo l'ambiente, garantire alla popolazione l'effettiva mancanza di tossicità degli interventi e fa percepire alle persone la

necessità di attuare forme di lotta biologica che mantengano sotto controllo le popolazioni di insetti senza utilizzare insetticidi nocivi per l'uomo e l'ambiente.



Cartina 2

Indicazioni per il 2020

Fatto salvo le indicazioni date nei rapporti precedenti (anni 2014-16) e nei rapporti di criticità zanzare 2017 e 2018 ancora da attuare si torna a chiedere per il 2020 di iniziare l'iter burocratico per l'attuazione del Progetto di lotta alle zanzare a inizio febbraio e che l'Ente Parco e i Comuni sollecitino un'eguale tempestività da parte della Regione in modo che non si debbano ritardare troppo i trattamenti larvicidi, l'attività di divulgazione e il controllo della zanzara tigre.